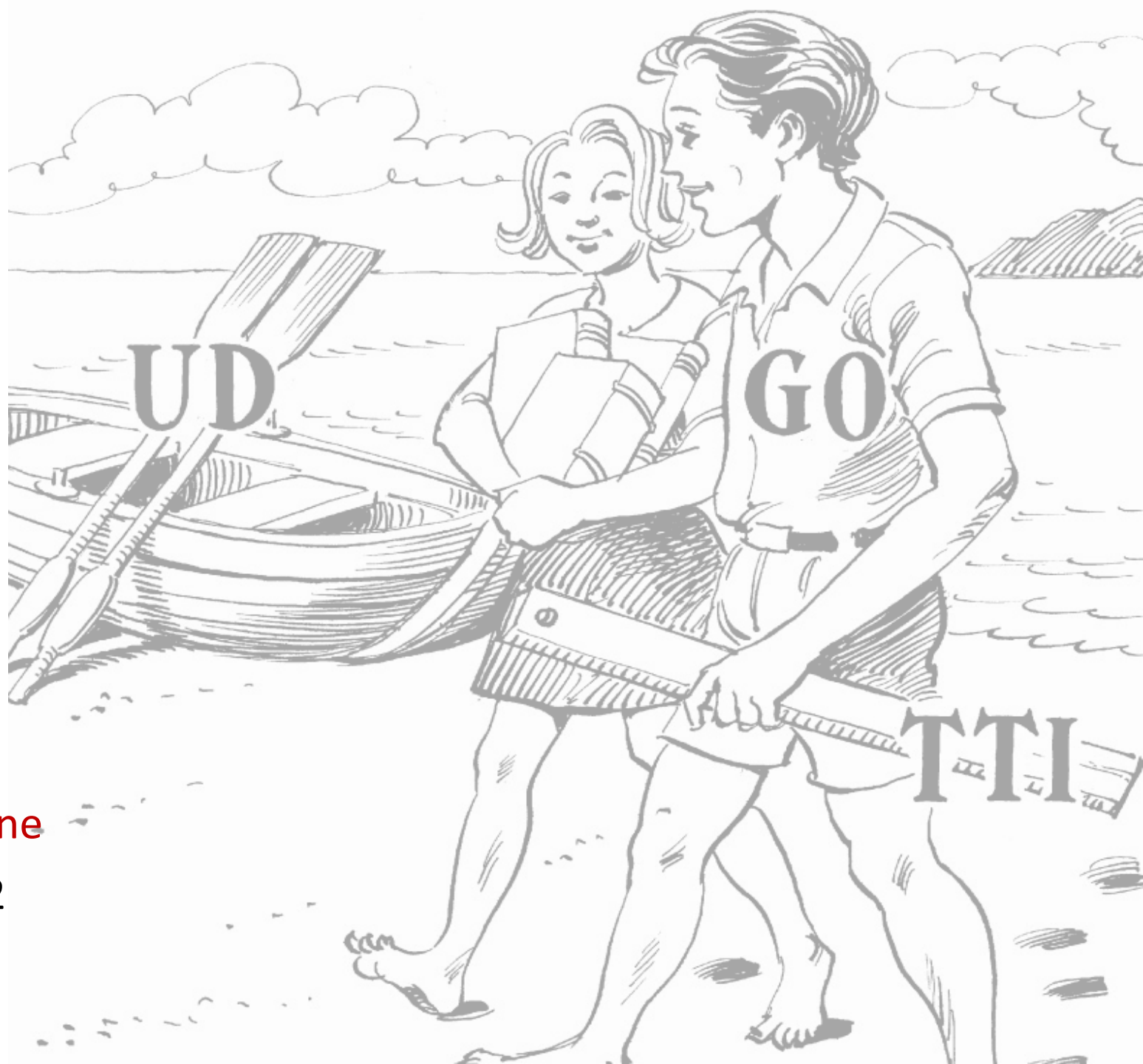


Giocare con le parole per imparare l'italiano

Conferenza di Pietro Ichino
promossa dalla **Biblioteca del Comune
del Forte dei Marmi**, 11 agosto 2022



Perché
la cultura
del rebus
ha avuto
questo
enorme
sviluppo
in Italia
e non
altrove

- **Fonetica** e **grafia** in italiano coincidono
(ma lo stesso vale per spagnolo, rumeno, ecc.)

- Una grande
«incubatrice»...



- ... la **vera e propria scuola** che con essa nasce: Giancarlo Brighenti-Piero Bartezzaghi-Alessandro Bartezzaghi *et al.* ...



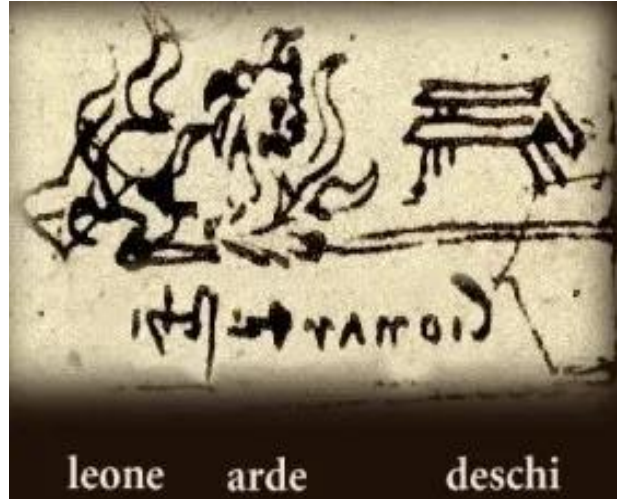
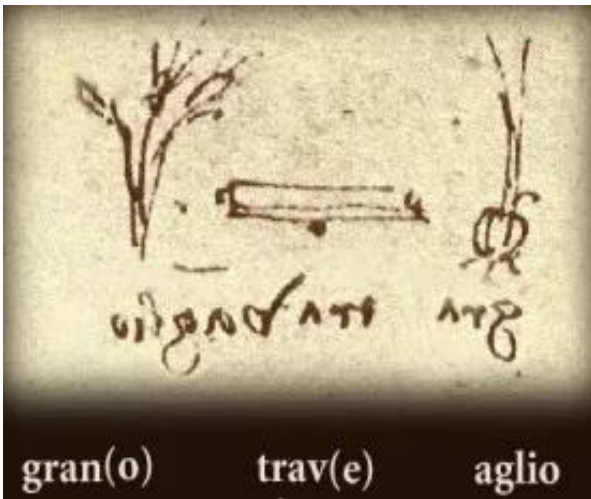
- ... e la coniugazione di **due talenti complementari: Briga e La Brighella**, che ha determinato un **salto tecnico** nella qualità del gioco (su cui torneremo)

Il rebus già all'origine della lingua italiana

- Stefano Bartezzaghi indica una prima sciarada-rebus in un verso di **Dante** (*Inferno*, III, 32)...

Dissi: Maestro, che è quel ch'io odo?

- ... di cui Walt Disney prontamente si appropria:



- I rebus di **Leonardo**



Io cominciai: "Poeta, che è quel ch'io odo? Parvemi di sentire un fischio asmatico" Ed egli a me: "Non vedi? È stato un chiodo."



... che mi s'è conficcato in un pneumatico! Per la miseria! Con le gomme a terra, Il nostro andar diventa problematico.

Il senso di uno strumento didattico

- Qui non parliamo di **come insegnare a risolvere i rebus...**



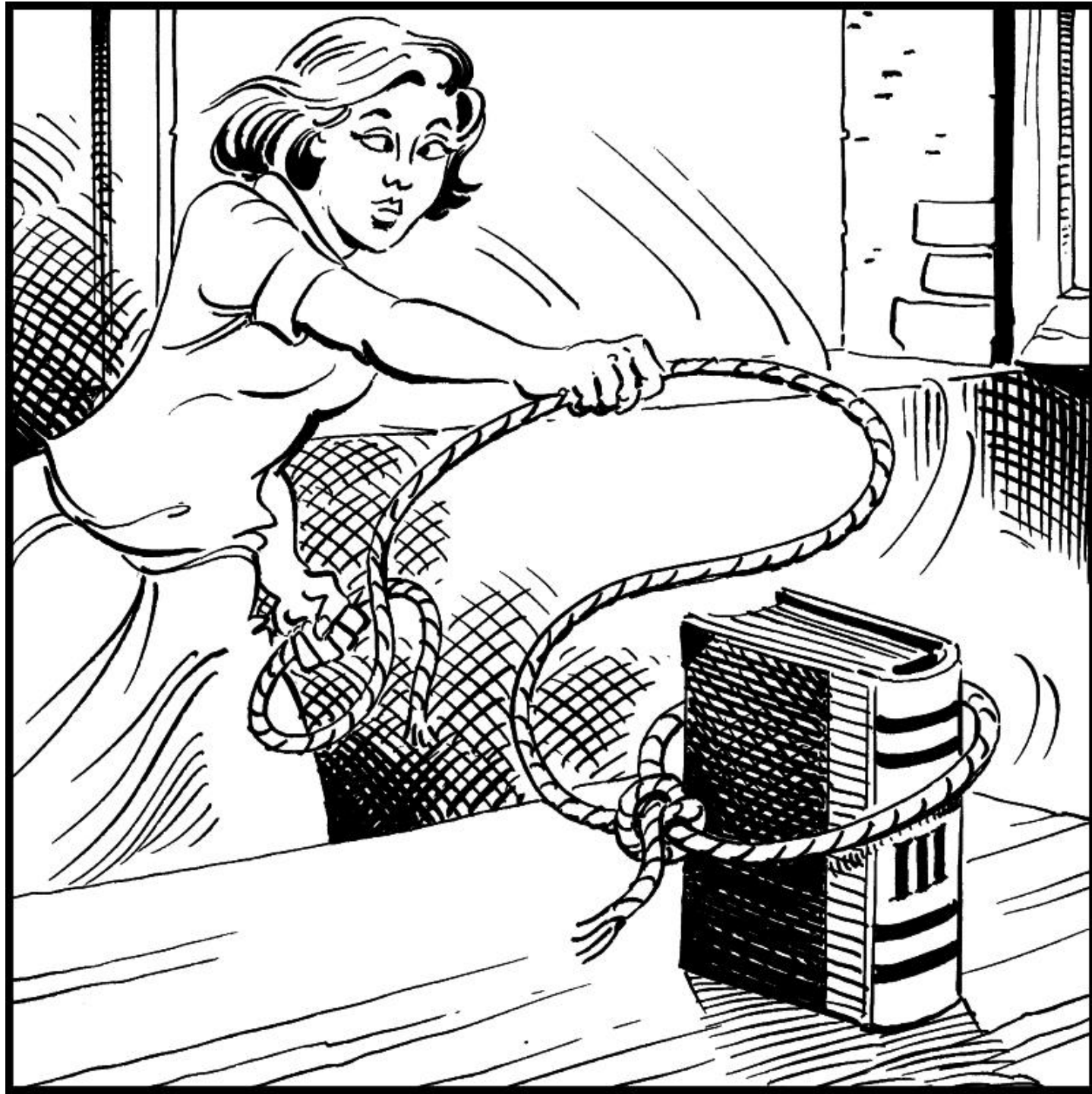
- ... ma di **come usare il gioco del rebus** per insegnare l'italiano
- Dunque diamo per scontato che gli allievi non sappiano risolvere i rebus utilizzati per l'insegnamento; ma li invitiamo a **familiarizzarsi col gioco...**

- ... spiegando loro di volta in volta come il rebus si risolve...
- ... lasciando loro da compiere **un solo passaggio della soluzione** per farli lavorare sulla **ricerca della parola utile o dell'ordine utile delle parole**

- Ma l'insegnante non mancherà di far loro apprezzare **la sorpresa della «verità nascosta»** e la bellezza della

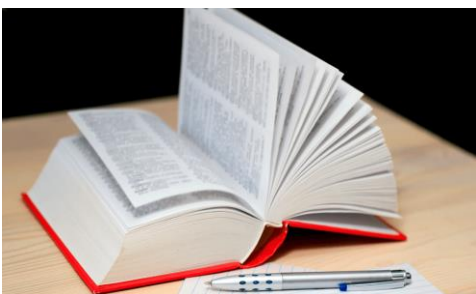
metamorfosi testuale





Losca piglia tomo nel laccio
= Lo scapigliato monellaccio

Quattro primi modi di usare i rebus nell'insegnamento



1. per consolidare la **conoscenza del vocabolario** e delle sfumature di significato delle parole

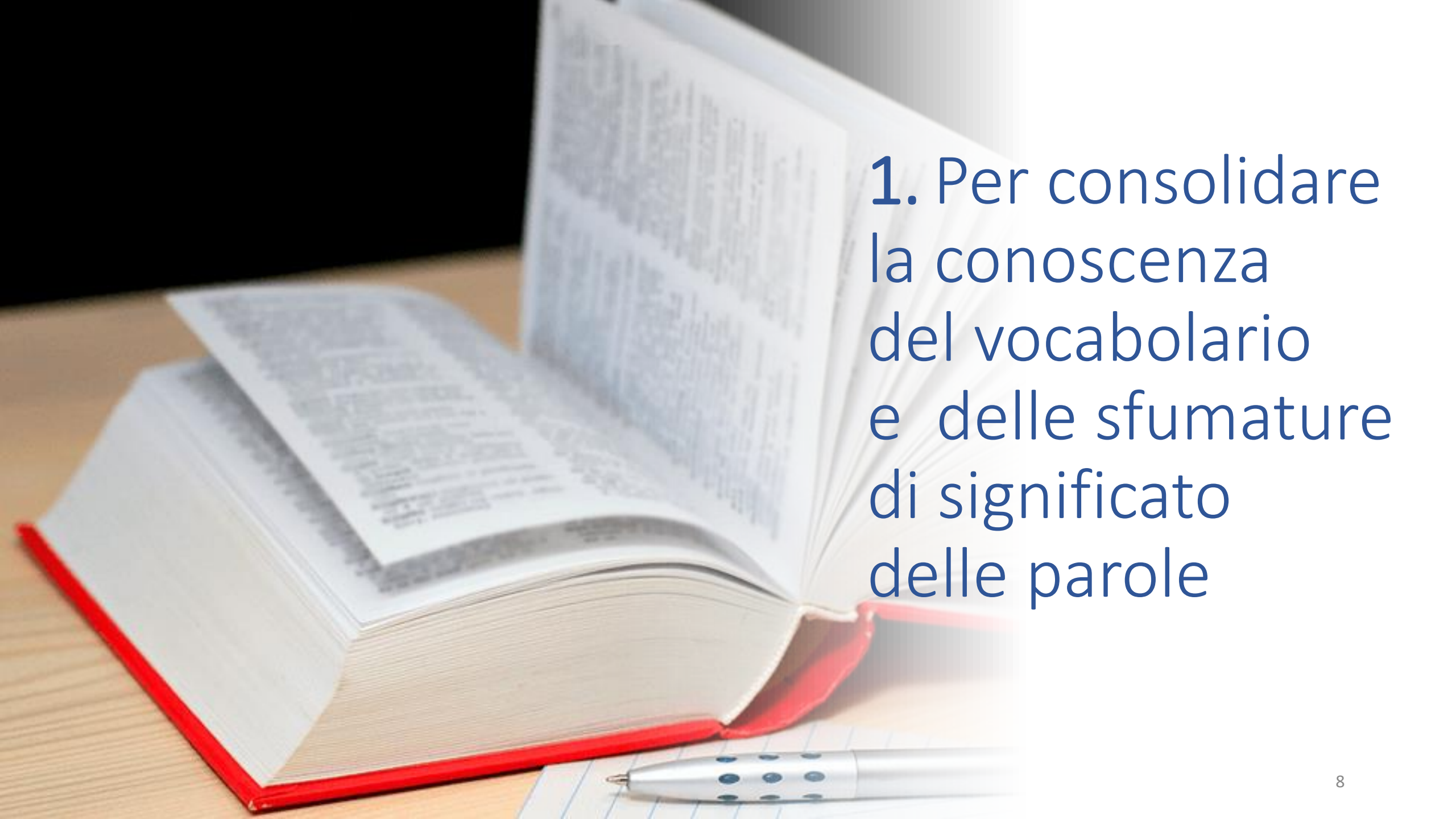
2. per stimolare la conoscenza dell'**origine etimologica** delle parole



3. per insegnare a riconoscere le **figure retoriche**



4. per insegnare a usare l'**elasticità della struttura della frase** e riconoscere il significato della diversa collocazione delle parole

An open red book with a silver pen on a desk. The book is open to a page with text, and the pen is lying on a piece of lined paper in front of it. The background is a light-colored wall.

1. Per consolidare
la conoscenza
del vocabolario
e delle sfumature
di significato
delle parole

Quando occorre definire un moto dell'animo o una qualità del carattere personale

Un contributo straordinario della *Brighella* alla crescita della cultura rebussistica è

consistita nel consentire

che la «chiave»

sia costituita da una

sfumatura psicologica,
un'emozione, la **qualità**
morale di una persona

S'ignorant, è palese
= **Signora nepalese**

Consideriamo per esempio
questo gioco:

(1'7, 16 = 78)



(Briga)

Proviamo a usare
alcuni
di questi rebus
di alta qualità
per verificare
e affinare la
precisione del
linguaggio
degli studenti

(2 2 1 7 7 = 10 9)

«in TE R ventila»
questi due signori



(Briga)

Come
qualifichiamo
il loro
atteggia-
mento?

in TE R ventila **boriosi**
= **Interventi laboriosi**

Il signor F, a una fiera,
magnifica
i pregi del suo
maiale:

«F ... suino vanta»



Qual è l'aggettivo che descrive
meglio il suo modo d'essere
(e che con F forma una parola di 6 lettere)?

Allegro, gaio, ridanciano,
ilare, gioviale...

F ilare suino vanta
= **Filare sui novanta**

(1 5 5 5 = 6 3 7)



REBUS (8 2 9)

(S...a)



come qualificiamo questi due «eredi»...

... in contrapposizione a questo?

Un notaio legge il testamento del defunto a tre parenti («eredi») che probabilmente ne beneficeranno

TA gli eredi **affettati**
= **Tagliere di affettati**

«affettati» è un bellissimo **bisenso**

(2 2 1 9 = 7 7)

... SP ed I,
le ubbidiscono,
ne eseguono,
l'indicazione



mentre questo
bimbo si ribella
a sua madre...

SP ed I remissive
= Spedire missive

REBUS STEREOSCOPICO
(7 5 2 8 6) (Orofilo)

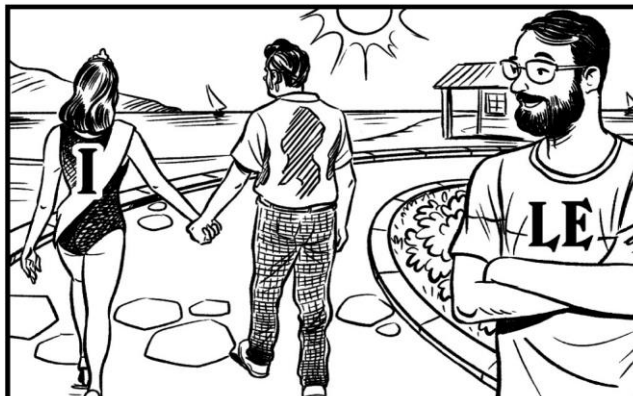
1. Una reginetta («**miss**») litiga con un ragazzo...



2. ... ma poi un paciere (**LE**) li separa...
il ragazzo è **sudatissimo**



3. Alla fine **miss I** se ne **va** con lui, sotto gli occhi del paciere **LE**



Qual è l'aggettivo che meglio qualifica il ragazzo con cui **miss I** se ne **va**?

miss I va col **madido**,
loro separò **LE**
= **Missiva colma di dolorose parole**

2. Per stimolare
la conoscenza
dell'origine
etimologica
delle parole



Abbiamo incontrato il bisenso «affettati»

REBUS (8 2 9)

(Sabina)



1. **Affettato** (dal latino *affectatus*) = **privo di naturalezza e spontaneità, artificioso, ipocrita: maniere affettate; eleganza affettata; parlare in modo affettato**



2. **Affettato** (dall'italiano *fetta*, forse dal latino *offa*, *offitta*, cioè boccone) = **tagliato a fette; salume**

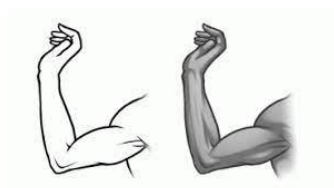


Molte parole hanno **due** (o più) **significati** completamente diversi tra loro

Le parole bisenso

Vediamo, per esempio, i significati possibili di

arti



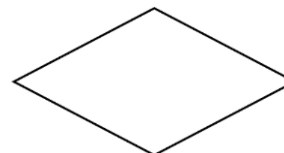
lente



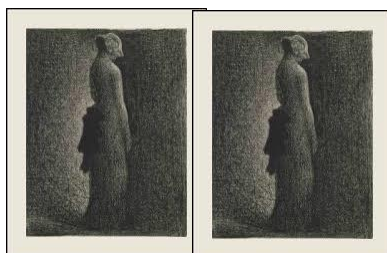
mora



rombo



scure



serie



3 6 9 12 15 18

Si può proporre ai ragazzi **una gara** a chi trova più parole bisenso

Altri esempi di parole bisenso

àncora/ancóra

bòtte/bótte

calamita/calamità

calcio

corte

credenza

diligenza

elètttrici/eletttrìci

eroina

folle

minuto

lama

parte

sete

sette

sole

tasso

vénti/vènti

vite

Ora vediamo un rebus in cui compare una parola **quadrisenso**

REBUS (5 5 7)



Un bel quadrisenso

- Due azioni: la signora **BL** usa un **colo** per il tè, mentre la signora **R** usa una scopa di saggina che si chiama comunemente anche **granata**
- **granata** è parola quadrisenso: indica anche (una **bomba** e) la **cocciniglia**, dalla quale si trae un **colore**, che è diventato il «nome» di una **squadra di calcio**
- Dunque: **BL** [soggetto] **usa colo** [compl. oggetto], **R** [soggetto] [usa, sottinteso] **granata** [c. oggetto] = **Blusa color granata**

(Paolino) Qui la sequenza è quella più ricorrente:

soggetto – **pred. verbale** – **complemento oggetto**

Le radici etimologiche diverse del quadrisenso



Granata – *sost. femminile*, dal germanico *grana* - strumento per spazzare

Granata – *sost. femminile*, dal latino *grana*: granellini
piccola arma esplosiva che viene lanciata da breve distanza



«granata»



Granata – *sost. femminile*, dal latino *grana*: granellini – corpuscoli a forma di palline ottenute disseccando la *cocciniglia*, da cui si trae il colore *carminio* – il carminio stesso, tonalità di rosso scuro

Granata – *agg.*, dal sostantivo omonimo - colore «*carminio*», rosso scuro – *sost. sportivo*, indica la maglia della squadra calcistica Torino e, per *metonimia*, *la squadra* stessa



Un altro bel bisenso che incontreremo fra poco: «vendette»



Vendetta – *sost. femminile*, dal latino *vindicare* e *vindicta* –

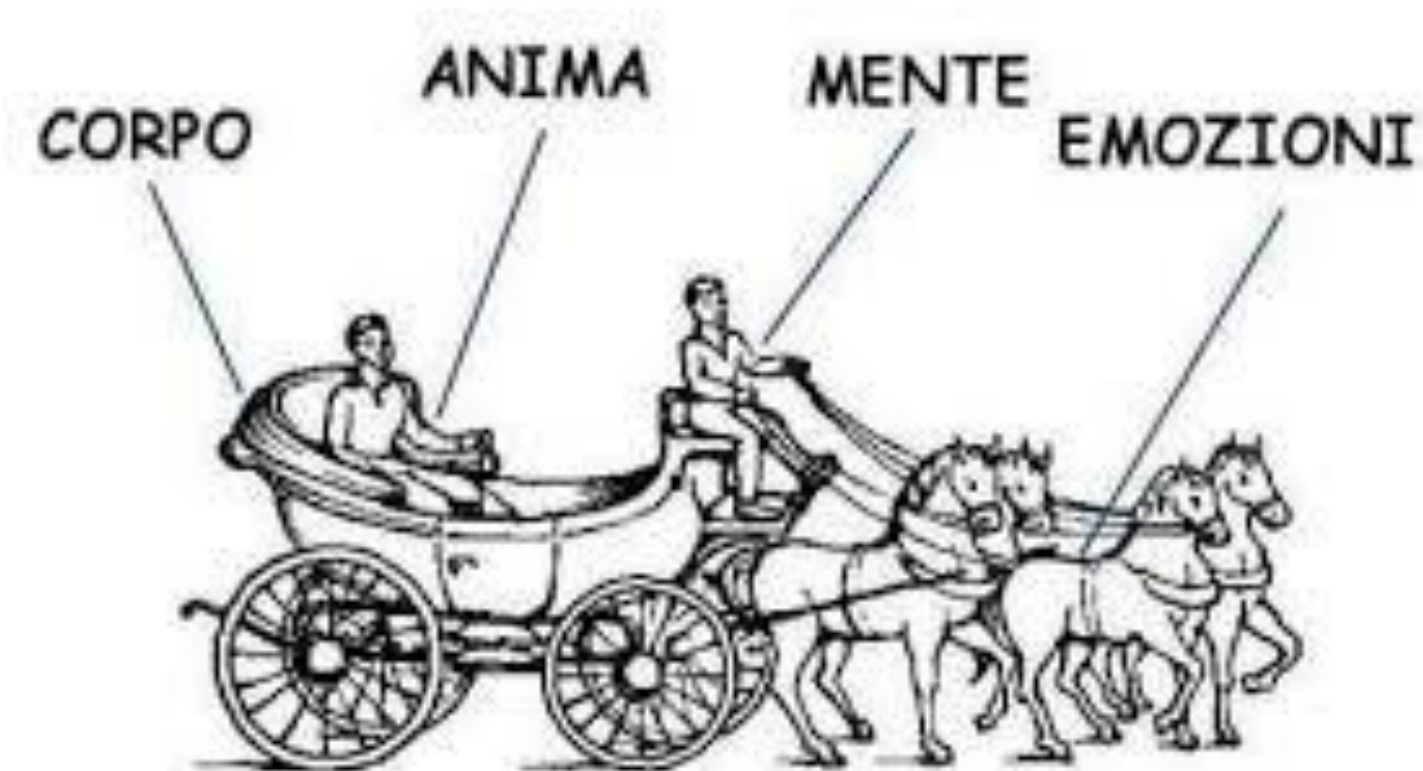
offesa che si fa ad altri in contraccambio di offesa patita;

rappresaglia, ripicca, rivalsa, rivincita, punizione

Vendere – vendetti, venduto – *verbo transitivo*, dal latino *vendo* trasmettere ad altri la proprietà di un bene, ricevendone in cambio un prezzo
derivato: compravendita



3. Per insegnare a riconoscere le figure retoriche



In questa sezione utilizzo alcuni esempi tratti dagli studi di **Elio Maccario**, **Margherita Barile** e **Federico Mussano** pubblicati su *Leonardo*

Le figure retoriche più note...

Iperbole (esagerazione nel descrivere
la realtà)

Finirà mai [questa conferenza]? =

Fini ramai

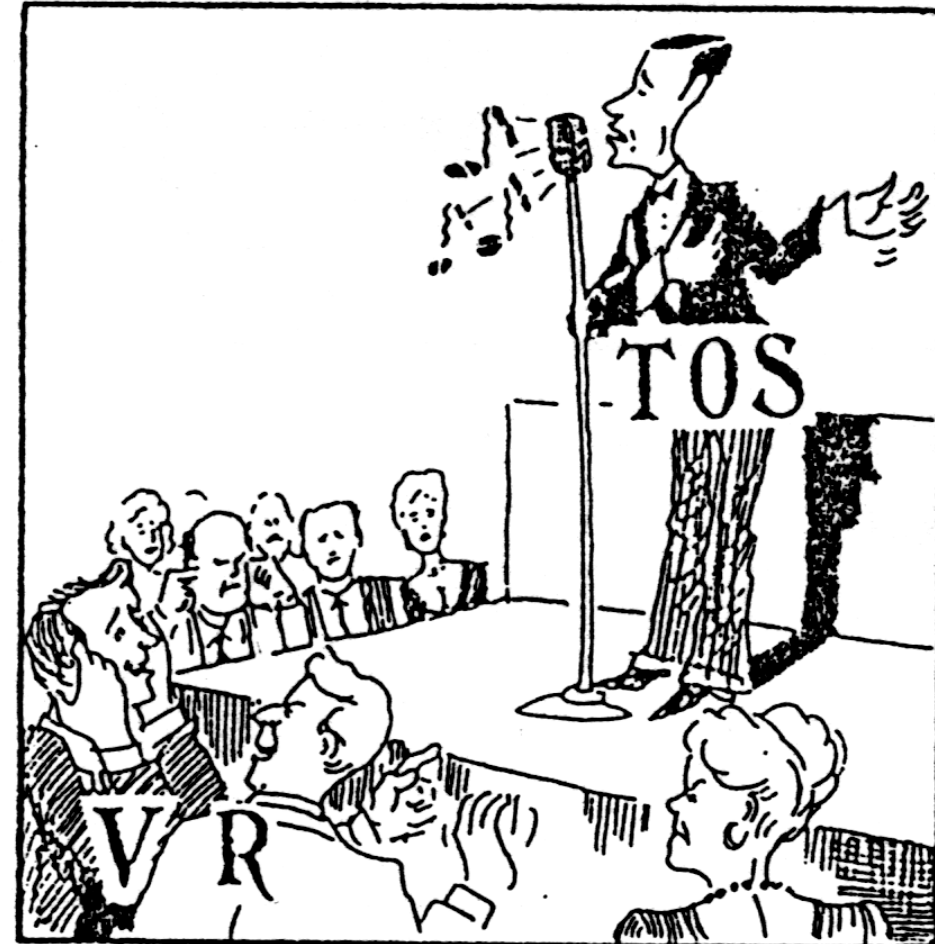
(Papul)

Metafora (sostituzione di un termine con un altro
che ha un significato diverso, per sottolineare
un aspetto particolare del primo)

V e R dicono ch'è TOS **cane** =

Verdi conche toscane

(Fiocchi Rosa)



... ma anche figure meno conosciute

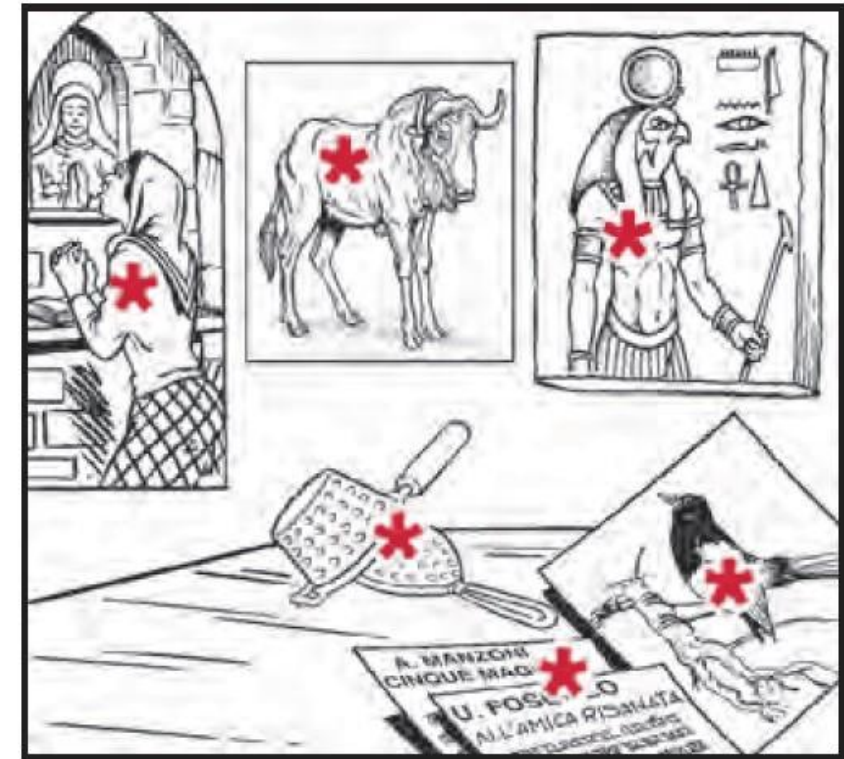
(II 2 7)

I rebus di denominazione con più chiavi sono costruiti con un

Asindeto (elencazione, coordinamento tra elementi della frase senza la congiunzione)

Pia, gnu, coli, odi, Ra, gazza =
Piagnucolio di ragazza

(Minigame)



Anadiplosi (ripetizione della parola su cui cade l'enfasi)

su C c'è S; S odia N; N ama G nani = Successo di Anna Magnani

(Orofilo)

Altre figure

Ellissi (omissione di un elemento che risulta così sottinteso)

BE ne dicono [di cotte e di crude] su MO =

Bene di consumo

(Lionello)



Anastrofe (inversione dell'ordine abituale delle parole)

Ha RD disco unta per TO =

Hard discount aperto

(Il Solfelice)

Epanalessi (ripetizione di una stessa parola nello stesso periodo)

Fa «sciò, sciò» LTO = Fascio sciolto

(Zio Igna)

4. Per imparare
a usare l'elasticità
della struttura
della frase
e a riconoscere il
significato della
diversa
collocazione
delle parole



A differenza dell'inglese e del tedesco (ma anche del francese) in italiano la sequenza degli elementi della proposizione è molto libera

(2 1'5 5 = 5 2 6)

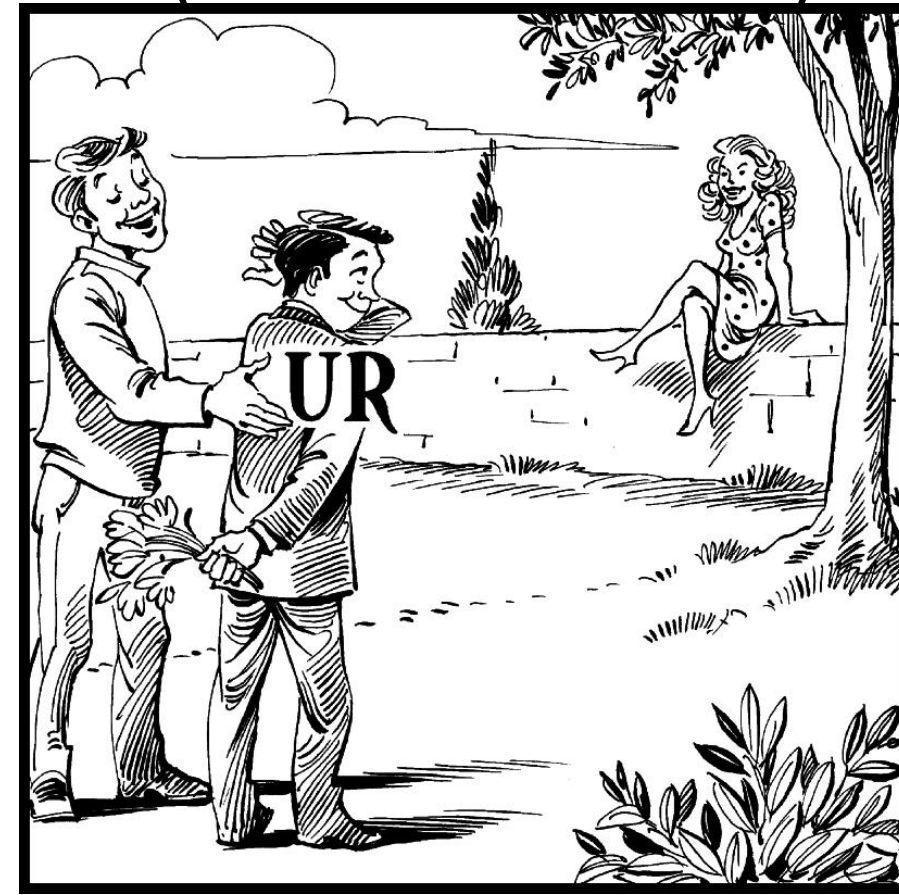
Il ragazzo sulla sinistra incita **UR** a dichiararsi alla bella fanciulla seduta sul muretto

Dunque: «UR **abbia l'ardire**» [di abbordarla]

Come si può **ristrutturare questa frase** in modo da rendere possibile la metamorfosi testuale delineata nel diagramma?

UR l'ardir abbia = **Urlar di rabbia**

(Briga)



L'italiano consente di usare la sequenza degli elementi della frase per porre l'accento su uno di essi: l'accento cade **sull'elemento collocato alla fine**

- È rimasto a letto **per la malattia**
 - a farlo restare a casa è stata l'infermità, non la pigrizia, o il fatto che la sveglia non abbia suonato
- Per la malattia è rimasto **a letto**
 - l'infermità non lo ha costretto soltanto a restare a casa, ma lo ha proprio costretto a letto

A differenza dell'inglese e del tedesco, in italiano l'aggettivo può collocarsi prima o dopo il sostantivo, con una sfumatura di significato diversa

- A me piace fare lunghe **passeggiate**
 - amo le passeggiate, piuttosto che nuotare o praticare altri sport
- A me piace fare passeggiate **lunghe**
 - mi piace impegnarmi in escursioni che durano l'intera giornata, piuttosto che giretti brevi

Segue – Un altro esempio

- La pandemia ha colpito soprattutto anziani **italiani**
 - sono stati contagiati gli italiani, in particolare i più avanti negli anni, **più dei francesi o dei tedeschi**
- La pandemia ha colpito soprattutto italiani **anziani**
 - sono state contagiate, tra gli italiani, **soprattutto chi era più avanti negli anni**

La soluzione di un rebus
costringe a utilizzare molto,
in prima lettura,
**le diverse strutture
della proposizione**
e soprattutto
la mobilità dell'aggettivo

L'aggettivo prima o dopo i «cardi»?

(4 1 1 1 5 5 = 10 7)

La prima parte:

rive **N D**

Poi ci sono due
cardi (d)ritti I:

Come disponiamo
queste parole?

Rive **N D**, I **cardi ritti** = **Rivendicar diritti**

(Lionello)



L'aggettivo prima o dopo i «cardi»?

(4 5 1 4 2 4 2 = 7 2 5 8)

Seconda parte:

in Audi TI

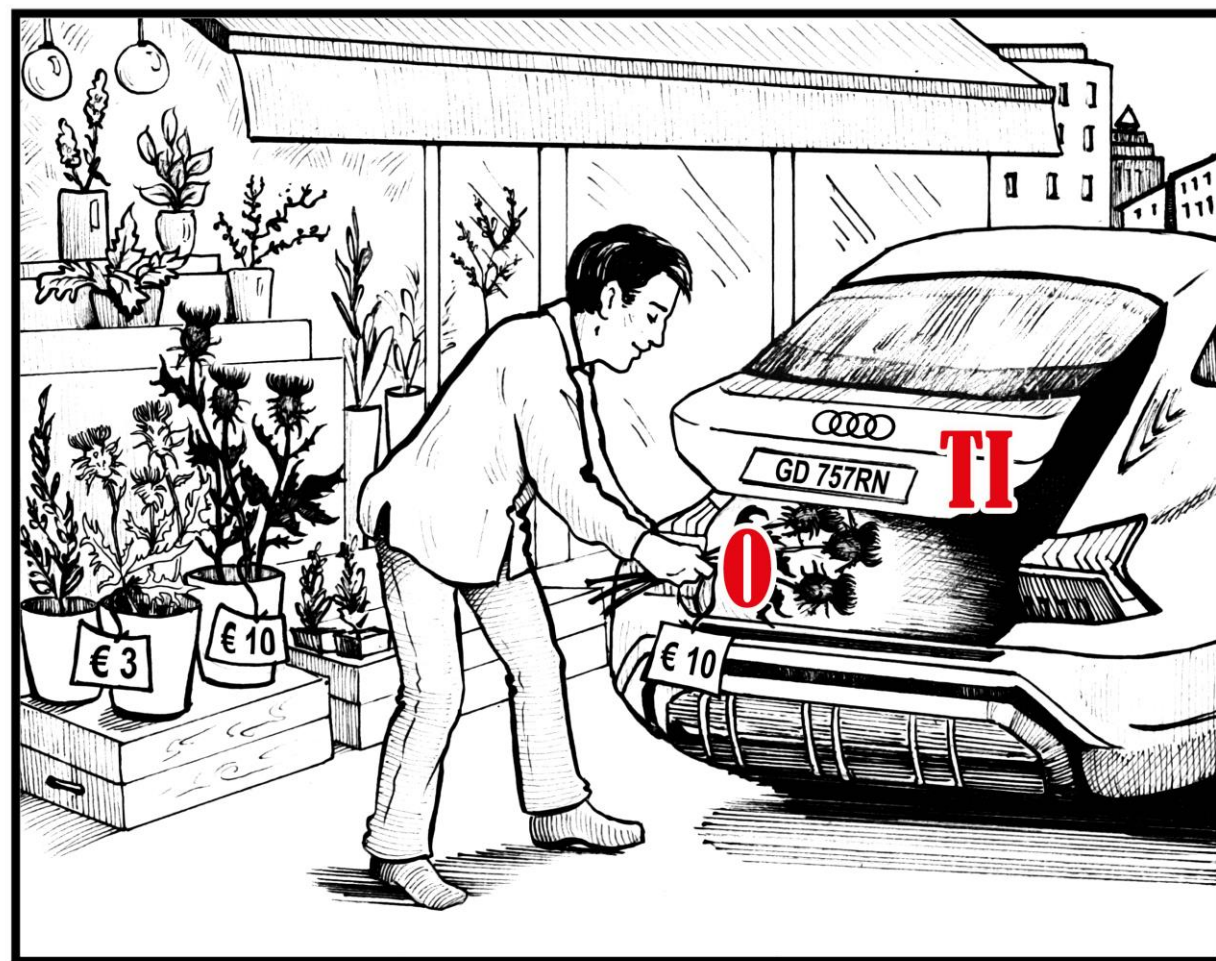
Prima parte:

come disponiamo
i cardi cari neri O?

Cari cardi O neri in Audi TI

= **Caricar di oneri inauditi**

(Anechino)



Nella **prima lettura** di quest'ultimo rebus la collocazione dell'aggettivo è del tutto libera: non abbiamo preoccupazioni di stile:

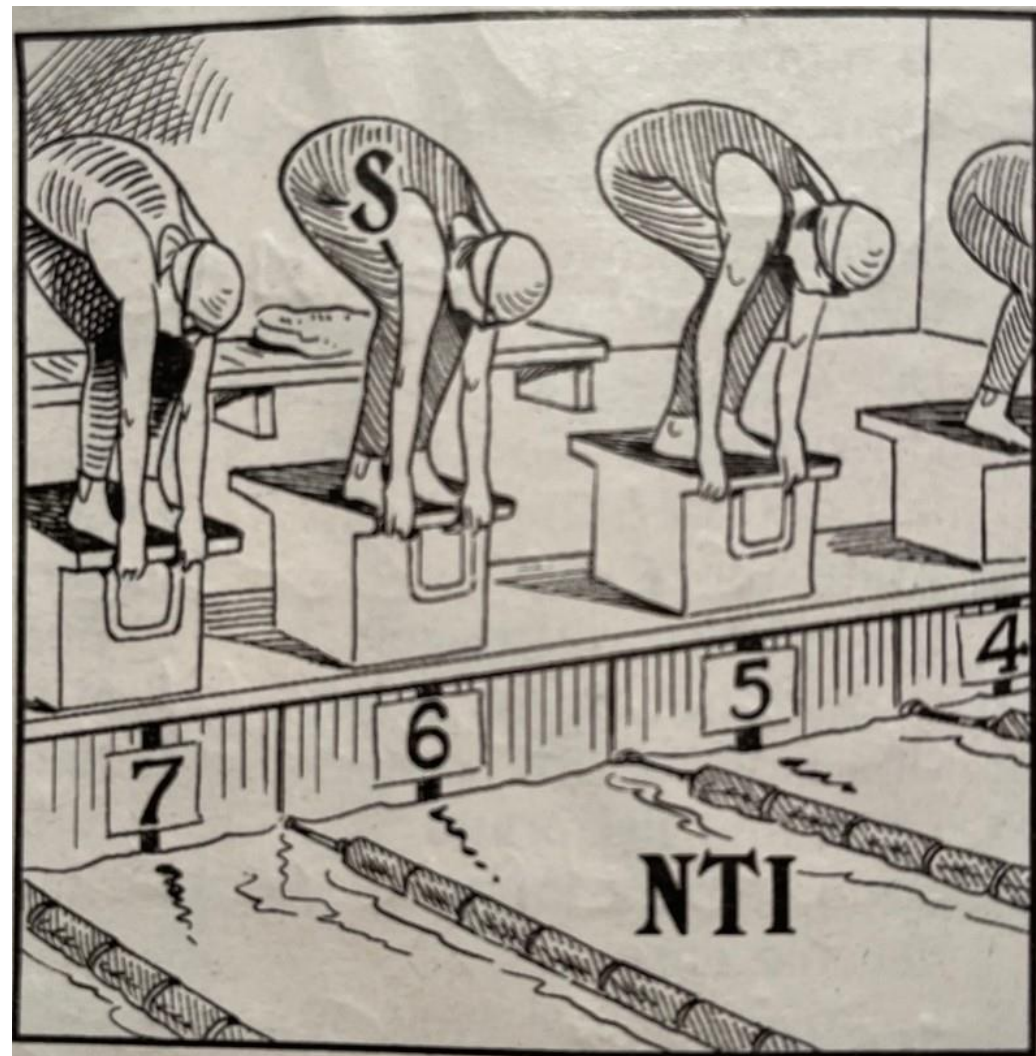
Cari cardi **O** neri in Audi **TI**

La **soluzione**, invece, deve essere una frase redatta in buono stile: qui l'aggettivo **inauditi** deve collocarsi alla fine, perché su di esso cade l'accento:

Caricar di oneri **inauditi**

Ancora sulla posizione dell'aggettivo

(2 1 6 5 3 = 8 1 2 6)



La corsia **NTI**, del nuotatore **S**, è la **sesta**

Come possiamo **disporre questi elementi della frase** in modo che la prima lettura e la soluzione corrispondano al diagramma?

di **S** corsia **sesta** **NTI**

= **Discorsi a sé stanti**

La dislocazione a sinistra del complemento oggetto

(4 5 9)

Qui abbiamo per primo (da sinistra) un oggetto,
il testimone **F**, che è probabilmente compl. oggetto...

... poi un corridore **ICL** che sta per passarlo a **SO**
(nero di pelle, che nei rebus spesso si legge **moro**)

La regola del rebus ci obbliga a costruire la frase così:



(Bardo)

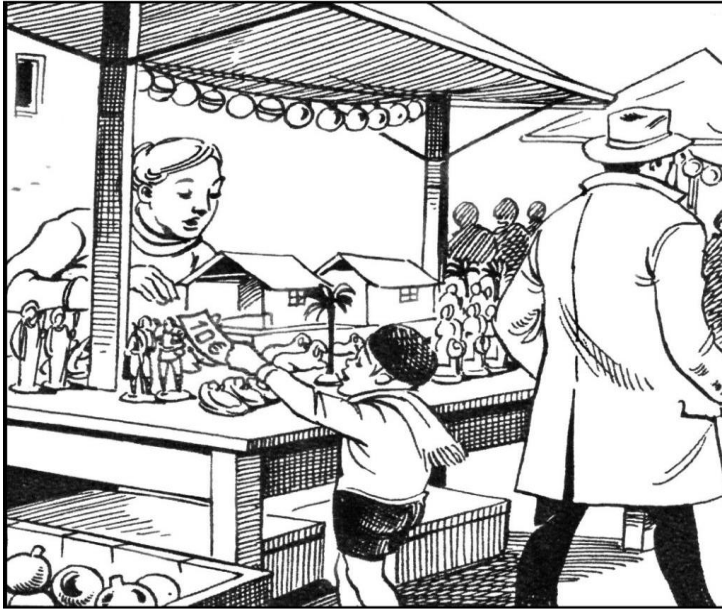
F [c. oggetto] **ICL** [soggetto] **passa** [p. verbale] **a moro SO** [compl. di termine], *oppure:*

F [**lo**] **passa ICL a moro SO** = **Flop assai clamoroso**

compl. oggetto-soggetto-pred. verbale-compl. termine

I complementi fra soggetto e predic. verbale

STEREOSCOPICO (4 6 2 8)



Stereorebus: un'azione passata o futura
(a seconda di dove si collocano i grafemi)

Quale azione **C** compì?

C vendette i pastori **U** ad **I** (qui **U** è apposizione di pastori)



Ma ora dobbiamo disporre gli elementi della proposizione in modo compatibile con lo schema:

C U pastori ad **I** vendette = **Cupa storia di vendette**

soggetto-complemento oggetto-
compl. di termine-predicato verbale

Due proposizioni collegate (come?)

La sequenza: **soggetto-complemento** **oggetto-predicato** verbale

L'immagine mostra due azioni: il **re C**

- **versa** il vino **A** e per farlo
- **usa** l'imbutto **L**

Proviamo a mettere insieme le due azioni, facendo sì che i grafemi compaiano nell'ordine sin-dx: **A C L**

Si può usare un gerundio («versando», «usando»), oppure unire le due azioni con un «per»

per versare A, re C L usa = Perversa rea reclusa

REBUS (8 3 7)



(Paolino)

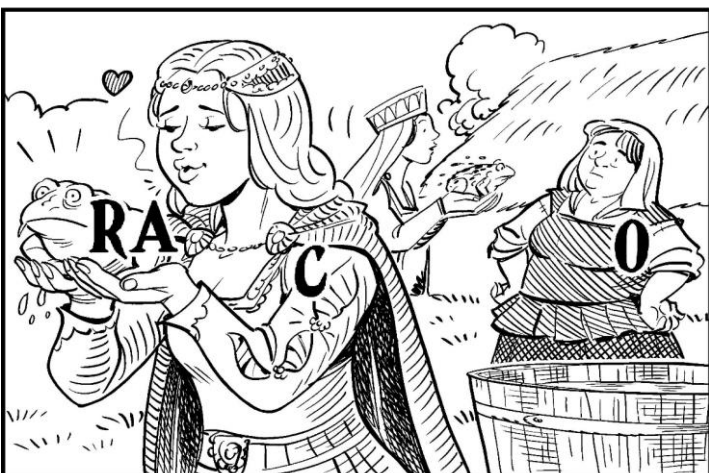


Ciascuna principessa ha il suo rospo, appena uscito dalle acque limacciose dello stagno...
... il rospo **RA** è della principessa **C**, che lo ha portato alla lavandaia **O**



lavò rospo RA di C O = Lavoro sporadico

**predicato verbale – complemento oggetto –
complemento di specificazione - soggetto**

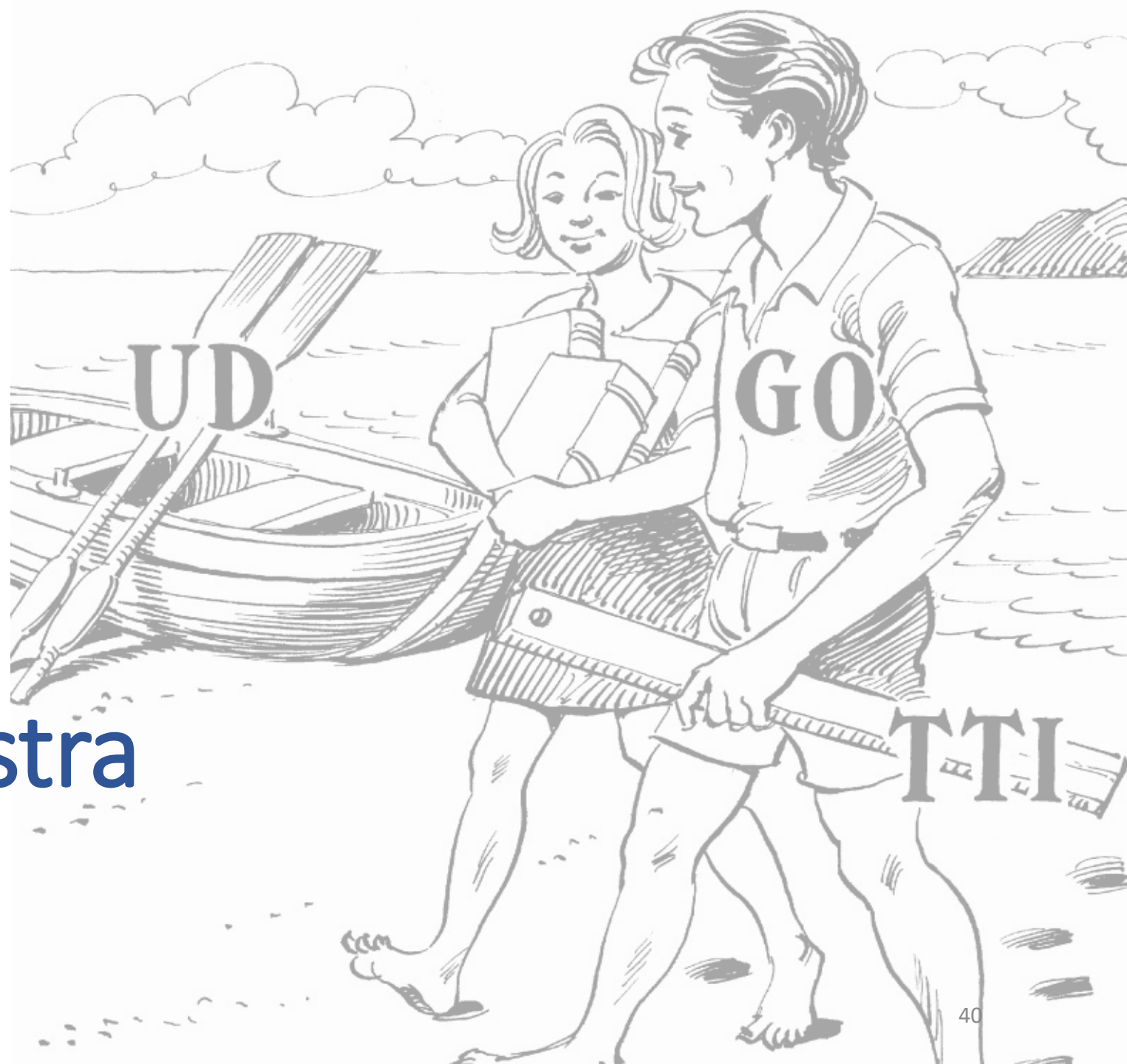


**qui il surreale (tipico dei rebus)
nasce dal fiabesco
per sfociare nel comico**

(Bardo)

Queste slides
si possono scaricare dai siti
www.rebussisti.it
www.pietroichino.it

Grazie per la vostra
attenzione



Riconoscimento di debito

Per la preparazione di questa conferenza mi sono avvalso della collaborazione e del consiglio di alcuni tra i maggiori rebussisti viventi: ringrazio particolarmente **Alfredo Baroni, Luca Fiocchi Nicolai, Federico Mussano, Luca Patrone, Nello Tucciarelli**